



Città d'Arte

COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(assunta con i poteri del Consiglio)

N. 10 del 25/06/2015

OGGETTO

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TECNICO. ANNO 2014. RIPIANAMENTO.

L'anno duemilaquindici, addì venticinque del mese di giugno, alle ore 17:00 e seguenti in Priverno e nella sede della Casa Comunale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Andrea Polichetti

con l'assistenza del Segretario generale Avv. Alessandro Izzi

DATO ATTO che con Decreto del Presidente della Repubblica del 25 marzo 2015 il Consiglio Comunale di Priverno (Latina) è sciolto (Art. 1) e il Dott. Andrea Polichetti è nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge, conferendo altresì al predetto Commissario i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco (Art. 2);

Assunti i poteri del Consiglio comunale

.....

Premesso che

- il **Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118** e successive modifiche ed integrazioni, detta le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il comma 15, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31

dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

- il comma 16, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che in attesa del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno;
- il **Decreto Ministero dell'economia e delle finanze del 02/04/2015** definisce i criteri e modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011;

RILEVATO che:

- i principi applicati, allegati al d.lgs. n. 118/2011, garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili;
- al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011, il Comune è tenuto a provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente: Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al decreto d.lgs. n. 118/2011, a decorrere dall'anno 2015, si deve procedere all'iscrizione negli schemi di bilancio, il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato, costituito:
 - a) *in entrata, da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 al decreto d.lgs. n. 118/2011;*
 - b) *nella spesa, da una voce denominata «fondo pluriennale vincolato», per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa. Il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal fondo pluriennale iscritto in entrata, mentre la copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio di riferimento. Agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato è attribuito il codice della missione e del programma di spesa cui il fondo si riferisce e il codice del piano dei conti relativo al fondo pluriennale vincolato. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il fondo pluriennale vincolato sostituisce la copertura;*
- al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1 al d.lgs. n. 118/2011, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, si provvede, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
 - a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*

- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
 - c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
 - d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13 del d.lgs. n. 118/2011;
 - e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 al d.lgs. n. 118/2011. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione);
- l'operazione di riaccertamento è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. Comunale;
 - il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni, anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.
 - la quota libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 non è applicata al bilancio di previsione 2015 in attesa del riaccertamento straordinario dei residui;
 - nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire **un disavanzo tecnico** da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico;
 - nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato. Nelle more dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato **in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno**;

ATTESO che:

- con deliberazione del Consiglio comunale del 11.05.2015 n. 19, esecutiva, è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 11.05.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvato il **“Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte capitale”**;

ACCERTATO che è stato determinato:

- l'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 risultante dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio, nel rispetto del precedente ordinamento contabile;
- l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta, nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015;

CONSIDERATO che trattasi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

VERIFICATO che la procedura di riaccertamento straordinario dei residui si è svolta secondo le seguenti attività:

- a) *eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;*
- b) *eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, e individuazione delle relative scadenze;*
- c) *determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati di cui al punto 2, se positivo;*
- d) *determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;*
- e) *individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;*
- f) *ri-accertamento e re-impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2014;*

EVIDENZIATO che in caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

- a) *l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;*
- b) *la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo.*

RILEVATO che la quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata secondo le modalità previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che:

- le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono definite con delibera consiliare, **non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario**. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori;
- il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili;
- nelle more della realizzazione dei proventi predetti, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo,

senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, è accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, è approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo predetto, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'art. 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero;

➤ le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

- a) *lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;*
- b) *la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito;*

ATTESO che l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'art. 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95;

RICORDATO che dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio del 26.05.2015, n. 8, esecutiva, sono emerse le seguenti risultanze:

	gestione		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			
riscossioni	4.154.611,48	15.513.331,34	19.667.942,82
pagamenti	7.893.525,18	11.096.335,62	18.989.860,80
Fondo di cassa al 31 dicembre			678.082,02
Residui attivi	16.586.446,59	8.375.039,54	24.961.486,13
Residui passivi	13.077.313,05	13.399.529,39	25.476.842,44
Avanzo di amministrazione			162.725,71

VERIFICATO che a conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi operato con deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta comunale n. 61 del 26.05.2015, risulta:

- come da prospetto redatto secondo il modello contabile della competenza finanziaria potenziata "All.to 5/1 al D.Lgs. 118/11", un totale di residui attivi reimputati di € 3.624.082,26= e un totale di residui passivi re imputati di € 10.316.005,82= dal quale consegue un fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 di € 6.691923.56 relativo alla parte corrente per € 4.597.713,13= ed alla parte capitale per € 2.094.210,43=;
- come da prospetto redatto secondo il modello contabile della competenza finanziaria potenziata "All.to 5/2 al D.Lgs. 118/11", un totale di residui attivi eliminati definitivamente in quanto non correlati a obbligazioni

giuridiche attive perfezionate di € 4.804.701,97= e un totale di residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate di € 1.278.599,05= ;

DATO ATTO, dunque, che:

- a seguito delle suddette cancellazioni si è originato un decremento del risultato di amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 tale per cui il risultato di amministrazione dal rendiconto 2014 passa da un avanzo di € 162.725,71= ad un disavanzo di € 3.363.377,21= che, a seguito dell'apposizione di vincoli per complessivi € 919.471,65=, nonché per accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per € 973.150,00=, arriva ad un **disavanzo tecnico complessivo di € 5.255.998,86=** da ripartire in quote costanti per un periodo massimo di 30 anni, come prevede la normativa vigente ;
- il fondo pluriennale vincolato (FPV) da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 ammonta a € 6.691.923,56=(All.to 5/1, in atti);

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del servizio finanziario;


VISTO il parere favorevole prot. N. 8153/2015 espresso dall'organo di revisione economico - finanziario sulla presente proposta di deliberazione (ALLEGATO 1)

OSSERVATO il giusto procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa, per costituirne parte integrante ed essenziale,

- 1) **Di approvare** il ripianamento del disavanzo tecnico di amministrazione 2014 di € 5.255.998,86= in 30 quote costanti annuali di € 175.199,96= fino al 2044, fatta salva l'eventuale e successiva adozione di provvedimenti tesi ad un ripianamento in un arco temporale minore mediante alienazione di beni patrimoniali, ove possibile;
- 2) **Di iscrivere** al bilancio di previsione 2015 la somma relativa alla prima rata del ripianamento del disavanzo tecnico di amministrazione che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- 3) **Di provvedere** all'iscrizione delle residue 29 quote costanti in ogni bilancio di previsione successivo;
- 4) **Di demandare** al Responsabile del servizio finanziario ogni adempimento connesso e consequenziale al presente atto ivi inteso l'inoltro alla competente Corte dei Conti, in sede giurisdizionale e di controllo;
- 5) **Di dare corso** alla pubblicazione del presente atto nel sito web e sul link "*Amministrazione trasparente*" ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- 6) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI PRIVERNO (LT)			
Anno	Titolo	Classe	
2015	IV	03	ARRIVO
Prot.n.	8153	Del	25/06/2015
			

COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina

PARERE DEL REVISORE UNICO

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione relativa alla destinazione del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui

II REVISORE UNICO

VISTO

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato con decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con il quale è stata disposta, con decorrenza 1° gennaio 2015, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

CONSIDERATO

che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- ✓ a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;
- ✓ b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- ✓ c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- ✓ d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono

entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

- ✓ e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

DATO ATTO

che dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione commissariale con i poteri del consiglio del 26.05.2015, n. 8, esecutiva, sono emerse le seguenti risultanze:

	GESTIONE		TOTALE
	IN CONTO RESIDUI	IN CONTO COMPETENZA	
Fondo cassa al 1° Gennaio			
Riscossioni	4.154.611,48	15.513.331,34	19.667.942,82
Pagamenti	7.893.525,18	11.096.335,62	18.989.860,80
Fondo cassa al 31 dicembre			678.082,02
Residui attivi	16.586.446,59	8.375.039,54	24.961.486,13
Residui passivi	13.077.313,05	13.399.529,39	25.476.842,44
Avanzo			162.725,71
	Fondi vincolati		
	Fondo fin. spese conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		162.725,71

VERIFICATO che a conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi operato con deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta comunale n. 61 del 26.05.2015, risulta:

- come da prospetto redatto secondo il modello contabile della competenza finanziaria potenziata "All.to 5/1 al D.Lgs. 118/11", un totale di residui attivi re imputati di € 3.624.082,26= e un totale di residui passivi re imputati di €10.316.005,82= dal quale consegue un fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 di € 6.691923.56

relativo alla parte corrente per € 4.597.713,13= ed alla parte capitale per € 2.094.210,43=;

- come da prospetto redatto secondo il modello contabile della competenza finanziaria potenziata "All.to 5/2 al D.Lgs. 118/11", un totale di residui attivi eliminati definitivamente in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 4.804.701,97= e un totale di residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate di € 1.278.599,05= ;

DATO ATTO, dunque, che:

- a seguito delle suddette cancellazioni si è originato un decremento del risultato di amministrazione 2014 al 01 gennaio 2015 tale per cui il risultato di amministrazione dal rendiconto 2014 passa da un avanzo di € 162.725,71= ad un disavanzo di € 3.363.377,21= che, a seguito dell'apposizione di vincoli per complessivi € 919.471,65=, nonché per accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per € 973.150,00=, arriva ad un **disavanzo tecnico complessivo di € 5.255.998,86=** da ripartire in quote costanti per un periodo massimo di 30 anni, come prevede la normativa vigente ;
- il fondo pluriennale vincolato (FPV) da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 ammonta a € 6.691.923,56= (All.to 5/1, in atti);
- la proposta di deliberazione prevede il ripianamento del **disavanzo tecnico di amministrazione 2014 di € 5.255.998,86=** in 30 quote costanti annuali di € 175.199,96 fino al 2044, fatta salva l'eventuale e successiva adozione di provvedimenti tesi ad un ripianamento in un arco temporale minore mediante alienazione di beni patrimoniali, ove possibile;

ACQUISITI


i pareri favorevoli di regolarità espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione consiliare di cui all'oggetto

Priverno, 25/06/2015

IL REVISORE UNICO



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(con i poteri del Consiglio Comunale)

N 10 del 25/06/2015

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267 SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO:

“DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE TECNICO ANNO 2014 – RIPIANAMENTO”

AA

DIPARTIMENTO 2 “Economico finanziario”

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA : **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

f.to -dott.ssa Antonina Roda'

Data 25 giugno 2015

~~Timbro~~

Firma

DIPARTIMENTO 2 “Economico finanziario”

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE : **FAVOREVOLE**

(Comma 1- art.49 D. lgs. ~~267/2000~~)

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

f.to -dott.ssa Antonina Roda'

Data 25 giugno 2015

Timbro



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott. Andrea POLICHETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. 1052 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **26 GIU. 2015** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

lì, **26 GIU. 2015**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Alessandro IZZI

Dalla Residenza Comunale lì, **26 GIU. 2015**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

lì,

- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data **26 GIU. 2015** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Alessandro IZZI

lì, **26 GIU. 2015**

www.AlboPretorionline.it 26/06/15